

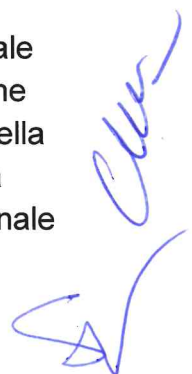
La Fondazione Luigi Piseri, che gestisce l'omonima Scuola di Musica di Brugherio, ringrazia il Consiglio Comunale per aver ratificato, approvando l'o.d.g. presentato dal Consigliere Pirola, la ripresa dei finanziamenti alla scuola e l'avvio di un processo di revisione dello Statuto della Fondazione.

Tuttavia, nell'ambito della discussione dell'o.d.g., la Fondazione è stata diffamata pubblicamente in aula dallo stesso Consigliere Pirola, il quale si è spinto a sostenere testualmente che la nostra Fondazione... **“si è mangiata il fondo patrimoniale..... hanno inventato fantasiose deduzioni fiscali illegali..... là dentro c'è l'illegalità assoluta a partire dal Presidente, dai Revisori, dal Consiglio Direttivo** (ndr, si chiama Consiglio di Indirizzo), **dal Consigliere d'Amministrazione** (ndr, sarebbe il Consigliere Delegato), **pure pagato in spregio alla normativa che non prevede questo discorso..... Questa non è la legalità ..... dicono di essere privati ma non hanno raccolto un fondo , hanno vissuto di contributi pubblici.”**

Pur constatando ed apprezzando che l'Amministrazione Comunale abbia dato corso alla preannunciata volontà di ripresa del sostegno economico alla Scuola di Musica Luigi Piseri, ricordiamo però al Consigliere Pirola (e lo facciamo con un messaggio che si auspica arrivi agli allievi della scuola Piseri, alle loro famiglie ed ai cittadini di Brugherio), facendo un po' di chiarezza, che:

- la Fondazione Luigi Piseri è stata fondata nel 2006 dal Comune per salvaguardare l'attività della allora Civica Scuola di Musica di Brugherio;
- che la Fondazione è e rimane un Ente di diritto privato, anche se fondato da un Ente pubblico, con propria personalità giuridica riconosciuta dall'autorità governativa;
- che, infatti, proprio l'autonomia privatistica, ci ha permesso di raccogliere fondi di privati, seppure limitati e non esaustivi all'autonoma gestione, per un complessivo importo superiore ad euro 500.000,00, di risparmiare sui costi di gestione: basta comparare i nostri bilanci con la previsione di spesa della vecchia Scuola Civica per evidenziare ormai un risparmio del 30% a fronte di un incremento notevole dell'attività didattica e artistico-divulgativa;
- che le deduzioni fiscali per chi ha contribuito e partecipato non sono fantasiose ma sono state idonee ad essere dedotte fiscalmente;
- che non è vietato stabilire un compenso (peraltro minimo e riduttivo rispetto all'attività prestata) per il Consigliere Delegato, titolare dell'organo di gestione;
- che il fondo di dotazione è stato intaccato solo dopo che il Comune, nel periodo di valutazione in merito allo status di ETS, non ha ritenuto di erogare il contributo annuale per oltre un anno e che in ogni caso attingere temporaneamente dal fondo di dotazione non è illegale, dovendo, infatti, affrontare spese indifferibili per la gestione ordinaria della scuola e delle attività sul territorio; confortati, inoltre, dalla preannunciata ripresa della contribuzione una volta terminato il percorso concertato con l'Amministrazione Comunale per risolvere le problematiche legate all'iscrizione al RUNTS.

Perché allora questa acredine? Perché accusati di aver **“preso il volo”**?



La Fondazione, dopo il mutato quadro normativo sugli enti del terzo settore, aveva manifestato all'Amministrazione Comunale l'intenzione di iscriversi al Registro del Terzo Settore, con la Relazione Programmatica del Novembre 2021, perseguendo l'intenzione di acquisire maggiore autonomia finanziaria e conseguente sgravio per l'amministrazione comunale.

Dell'evoluzione della pratica si è sempre data informazione al Sindaco pro tempore, esplicitandola inoltre nella Relazione del Novembre 2022; a Giugno 2023 la Fondazione, già iscritta nel RUNTS, è stata coinvolta, proprio a fronte della predetta qualifica, come soggetto partner del Comune, nell'adesione al bando regionale "Restiamo Insieme".

Si è creato, tuttavia, un momento di rottura con la nuova Amministrazione in ordine alla qualifica di ETS, vista come un ostacolo giuridico ed amministrativo alla continuazione della collaborazione con il Fondatore Promotore e la conseguente contribuzione economica.

Dopo un ampio confronto con l'Amministrazione abbiamo deciso di fare un passo indietro e di rinunciare alla qualifica di Ente del Terzo Settore.

Questo non vuol dire aver prima agito di nascosto e nell'illegalità, ma semplicemente adesso si è trovato un punto di equilibrio per una migliore gestione a favore del territorio, dell'utenza e della cittadinanza, idoneo a garantire la continuità della Scuola di Musica, così come deciso con l'approvazione dell'ordine del giorno 15.11.2024.

Non accettiamo di essere tacciati di aver agito contro la legge, di aver dilapidato soldi pubblici, di aver voluto **"prendere il volo"**.

Auspichiamo, quindi, con il conforto ricevuto dal Consiglio di Indirizzo della Fondazione, che rispetto alle predette dichiarazioni diffamatorie si faccia un passo indietro e che ci venga concesso il modo e lo spazio per poter replicare con franchezza, nel rispetto della professionalità e in coerenza con lo spirito di abnegazione che hanno contraddistinto per tutti questi anni chi ha avuto un ruolo nella Fondazione Luigi Piseri.

Il Presidente del Consiglio di Indirizzo

Carlo Mariani



Il Consigliere Delegato

Vincenzo Sergio Vitale

